



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia - U.i.c. - Consob

RIFORMA DELLE CARRIERE PRENDONO CORPO LE LINEE DELLA LETTERA DESARIO

Nell'incontro del 21 gennaio u.s. abbiamo avuto conferma di quanto da noi sostenuto negli ultimi tempi: prende pian piano corpo la Riforma delle Carriere prevista nella lettera Desario, che era stata temporaneamente accantonata al momento della firma Banca-Falbi, SIBC e CIDA di giugno 2002.

Le modifiche che la Banca ha proposto sono sicuramente in linea con gli obiettivi aziendali, certamente intendono rispettare i vincoli di bilancio, ma con altrettanta certezza possiamo affermare che non risponderanno affatto alle aspettative dei Lavoratori.

Questi ultimi, infatti, a fronte di una vita lavorativa resa molto più lunga dai recenti provvedimenti legislativi, chiedevano un "innalzamento" dei livelli di carriera per poter "riallungare" quel percorso professionale che si va sempre più appiattendolo. **La risposta della Banca è stata la creazione di nuovi gradi "in basso", al livello iniziale, che riguarderanno soprattutto i futuri impiegati e che le consentiranno sicuramente futuri risparmi.**

La proposta di istituzione di nuovi gradi sarebbe la seguente:

CARRIERA OPERAIA: Operaio di 4[^];
CARRIERA OPERATIVA: V. assistente junior, 1[^] Assistente sup., Coad. junior;
CARRIERA DIRETTIVA: un grado successivo a F1 che assorbirebbe i Primi Funz.;
CARRIERA SE.GE.SI.: nessun intervento.

CARRIERA OPERAIA

Oltre il 60% degli Operai di 1[^] e di 1[^] super resteranno in banca almeno per altri 15 – 20 anni: **essi aspettavano sicuramente un nuovo grado "verso l'alto" e non "d'ingresso"**. Inoltre, per la naturale evoluzione e specializzazione delle mansioni oltre che per l'anzianità maturata sono rimasti in organico solo 2 operai di 3[^]: **perché creare un nuovo grado in basso?**

CARRIERA OPERATIVA

Assistenti superiori e Coadiutori principali, con forte anzianità, avrebbero potuto "rientrare" in gioco con un nuovo grado "davanti", "alternativo" per i primi a Coadiutore e per i secondi a F2: invece, per gli Assistenti superiori, dopo un numero di anni almeno pari a quelli per il conseguimento di quel grado, nasce un grado "super", che comunque li lascia fuori dalla progressione in carriera; per i Coadiutori principali niente! Nasce invece, "alle spalle" del Coadiutore, il grado "junior" per coloro che saranno assunti con lauree brevi. Mezza laurea, mezzo grado, stipendio più basso ma stesse funzioni del Coadiutore.

Pericolosa, poi, la richiesta di “apertura” per una mobilità d’ufficio per i nuovi Coadiutori: se il Sindacato accetterà tale innovazione questa rappresenterà una breccia che si apre sui “trasferimenti d’ufficio” per carriere diverse da quella Direttiva!!! Grave resta l’incongruenza della Banca che non “vede” l’utilità di un’area specifica “Quadri”.

Poi, però, costringe i colleghi che aspirano al grado di Coadiutore a sostenere un concorso, li sfrutta come “Quadri” ma al contempo li fa rimanere all’interno della stessa Carriera Operativa!

Da ultimo: **quale necessità del grado di Vice assistente junior? e con quali mansioni? Non era sufficiente la confusione che già verrà generata dal nuovo concorso per 30 posti a Vice assistente dall’esterno, mentre vengono inquadrati a Vice assistente i nuovi Se.Ge.Si. con trascinarsi di mansioni, che si andranno ad aggiungere agli attuali Vice assistenti ex cassieri ed ex amministrativi?**

CARRIERA DIRETTIVA

Nasce un “filtro” obbligatorio per l’avanzamento a Condirettore: il grado di F1 super. Con questa innovazione la Banca ri-acquisterà da subito 116 impiegati da “rimettere in gioco”: per il futuro tale grado impedirà il “prepensionamento” a quei Funzionari di 1^ che non volessero o potessero avanzare a Condirettore.

CARRIERA SE.GE.SI.

Abbiamo definito quanto meno “scorretto” l’atteggiamento della Banca nei confronti di questi colleghi. In merito all’inquadramento della carriera “residuale” dopo la selezione per il passaggio a Vice assistente, la Banca non vuole esplicitare il proprio progetto, poiché non è stato ancora definito l’inquadramento della “nuova” Carriera Operativa. Quindi, **come al solito, si parlerà di Se.Ge.Si. solo e se sarà prima raggiunto un accordo sull’altra Carriera!!!** Al di là della considerazione verso la categoria, prossima allo “zero”, **la scorrettezza attuata della Banca e da noi ancora una volta denunciata sarà quella di costringere i colleghi ad affrontare la selezione, senza conoscere preventivamente quale “nuova” Carriera Se.Ge.Si. andrebbero a lasciare in caso di “promozione”.**

Abbiamo avuto conferma al tavolo della notizia diffusa dai Sindacati firmatari: i posti su Roma, per la selezione su piazza, sarebbero ben 15!!! Considerati i potenziali aspiranti, salta evidente che la truffa è totale: **la Banca, in tutte le sedi del nord, coprirà le carenze “operative” senza colpo ferire; su Roma ha bandito le solite 15 posizioni che ogni anno “offriva” a coloro che, sacrificandosi col concorso a Vice assistente, trovavano in quel modo la strada per tornare a casa.**

A corollario di tutto, lo strumento che la Banca utilizzerà nel nuovo sistema degli inquadramenti sarà una valutazione “potenziata”, secondo criteri non ancora definiti.

La FABI ha dichiarato totale contrarietà al metodo ed alla sostanza messi in campo dalla Banca. Comprendiamo... i “motivi” per cui i Sindacati firmatari degli accordi di giugno 2002 debbano continuare silenziosamente ad avallare il “progetto” contenuto nella lettera Desario; **meno comprensibile resta la posizione morbida dei firmatari dell’ultima ora, la UILCA, i quali, pur avendo firmato per adesione quegli accordi, fino ad un minuto prima ne avevano denunciata la forte negatività.**

Invitiamo tutti i lavoratori a reagire, presso le rispettive Organizzazioni Sindacali, affinché possa arrestarsi questo processo che vede definitivamente consegnare il loro futuro nelle mani della Banca.

Roma, 22 gennaio 2003

LA SEGRETERIA NAZIONALE
R.S.A. BANCA D’ITALIA